COTRONE informa

50

Marzo 2000 - Mensile d'informazione e cultura - Anno VI Numero 50

NUMERO CINQUANTA

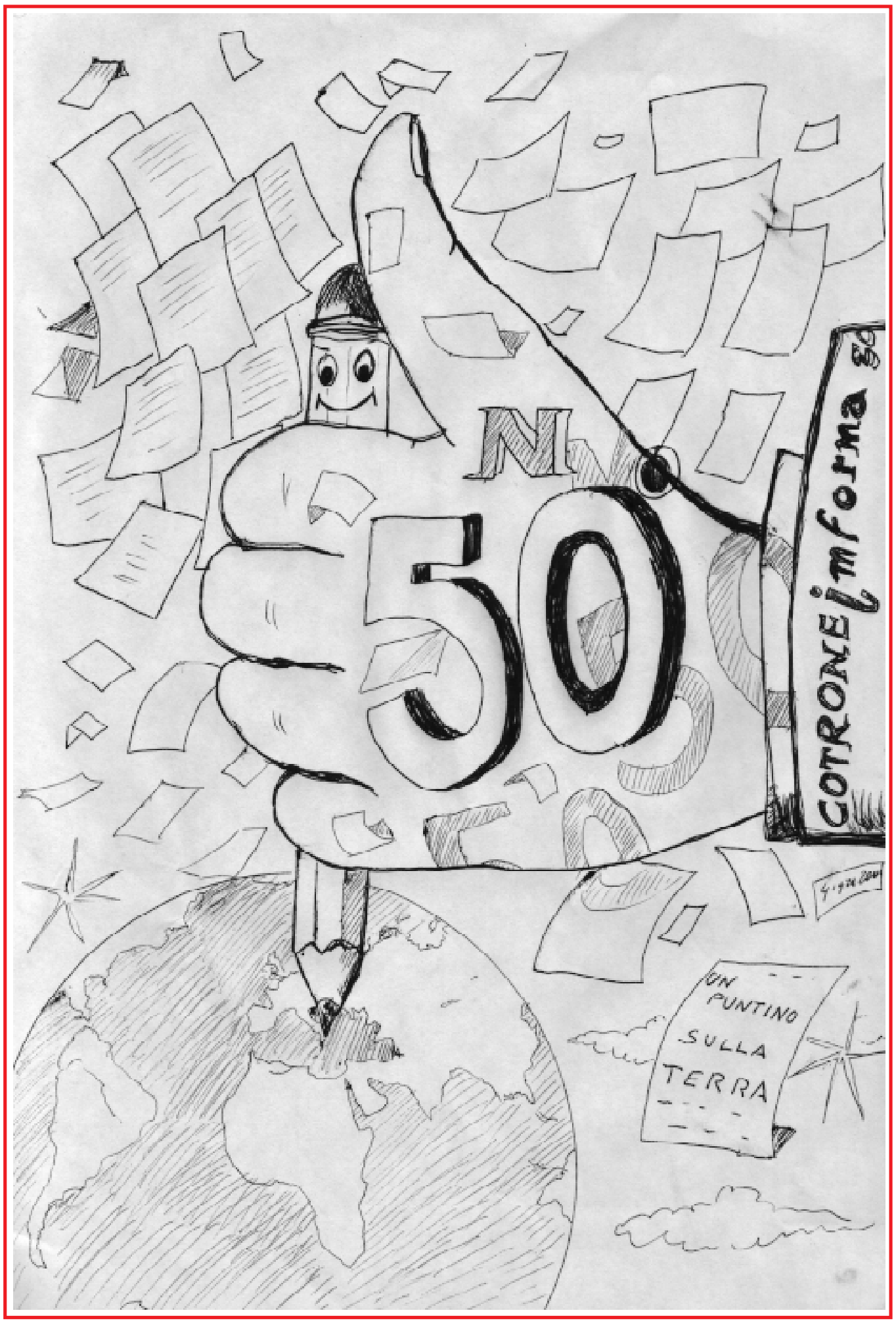
Si va avanti nonostante tutto. Le riunioni, tenutesi negli ultimi giorni in seno alla nostra associazione, non sono servite per impostare un percorso diverso da quello precedentemente esistente. L'Associazione Culturale Cotroneinforma, come del resto le altre realtà dinamiche del nostro territorio, ripone la sua ragione di esistere nell'impegno di chi ha ritenuto opportuno spendersi in tal senso: nel nostro caso, di un gruppo ristretto di giovani che realizzano questo giornale.

Le difficoltà e le problematiche concernenti il nostro futuro sono diventate patrimonio di tutti, anche in rapporto alla scadenza del ciclo di vita dell'associazione che coincide con la fine di quest'anno. In tanti ci hanno contattato (per strada, telefonandoci, scrivendoci) per il semplice e sincero desiderio di esprimerci la loro solidarietà, per incoraggiarci ad andare avanti. Tutto ciò diventa patrimonio prezioso che si aggiunge al nostro impegno sociale e politico (se per politica si intende anche la manifestazione delle idee e dei pensieri).

Siamo al momento impegnati nell'integrazione (seppur minima, purtroppo) di potenziali rincalzi per il futuro dell'associazione. Non sappiamo se ci riusciremo; sappiamo solo che ce la metteremo tutta.

La fase di confronto, pertanto, con i sostenitori/lettori del giornale prosegue ininterrotamente; crediamo che i mesi che ci dividono alla fatidica scadenza statutaria, debbano servire per una forte e decisa fase di analisi. Abbiamo bisogno di aprire una rete di comunicazione ampia, molto ampia, con tutti quanti. In ragione di ciò, abbiamo stabilito il mercoledì di ogni settimana un'appuntamento fisso, dove nella nostra redazione riceveremo qualsiasi contatto con quanti ci sono vicini, e che vogliono anche collaborare portandoci materiali da pubblicare, per riempire mensilmente questo modesto "contenitore di parole e pensieri". Le cariche sociali ed il consiglio di amministrazione dell'associazione restano riconfermate come per lo scorso anno (per ottemperare da subito ai doveri della burocrazia); abbiamo però verbalizzato la dinamicità che potranno eventualmente assumere gli organici dell'associazione, in un'ipotetico rinnovo statutario della stessa nel nuovo anno. Non la facciamo troppo lunga, rimandando il ragionamento ai successivi numeri del giornale.

In ultima analisi una piccola considerazione. Quando concludemmo l'articolo sul futuro dell'associazione, nel mese scorso, dicemmo che questo numero del giornale era a data da stabilire, consapevoli delle difficoltà presenti e della fase appena aperta di discussione sul nostro stesso futuro. A distanza di un mese esatto ci siamo ritrovati con una quantità tale di materiale e di idee, che non potevamo rimandare di un solo giorno l'uscita del giornale. Ed eccoci quì con il Cotroneinforma numero 50, un numero che suona bene, rotondo, robusto: una meta impensabile nel passato, che oggi sintetizza tutto il lavoro realizzato in questi anni. Questo numero 50 avremmo voluto farlo in modo diverso, marcando maggiormente le tappe del passato, scannarizzando tutte le prime pagine dei giornali fin quì pubblicati, in modo da poterle riproporle in un'unica pagina. Non ci siamo riusciti, ma nonostante tutto usciamo con 16 pagine (è la prima volta, non avevamo ancora superato le 14), come per amplificare oltre modo un'arrampicata verso il cielo di questo modesto progetto editoriale che mostra, paradossalmente, i suoi segni di maggiore vitalità nei periodi di massima difficoltà, che vuole esprimere il senso di una necessità democratica, che si pone sempre più, malgrado tutto, come un'importante strumento sociale a disposizione della collettività.



Esistere è creare la propria esistenza

J.P. SARTRE

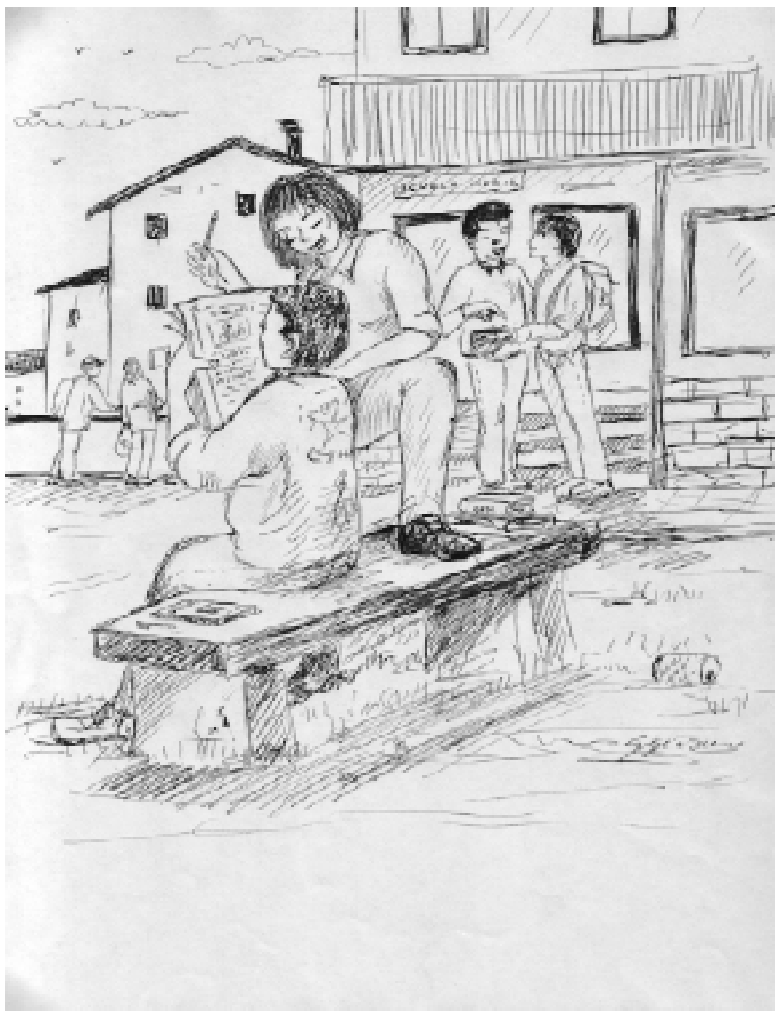
LA CITTA' FUTURA

(n.d.r) - Questa pagina del giornale sarà mensilmente a disposizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
In questo progetto - di integrazione e di impegno dei nostri giovani ragazzi nella società degli adulti - vogliamo dedicare una particolare attenzione. Saranno loro a farci pervenire, come per questo numero, il materiale necessario per riempire la pagina; provvederemo noi, quando è il caso, ad aggiungere qualche foto o vignetta riempitiva. Siamo propensi di incontrarci con il corpo docente della scuola media (quando riusciremo a conciliare un giorno disponibile) in modo da integrare questo lavoro, questa collaborazione, in un'ottica didattica. Infatti la maggior parte dei ragazzi del C.C.R. frequentano la scuola media, e nulla toglie che la possibilità di utilizzare il giornale può servire per diversi scopi.
Crediamo che la divulgazione dell'operato del C.C.R. è solo una parte di quanto i ragazzi possono realizzare. Anche la scuola è un'ottimo terreno di confronto e di discussione su problematiche, progetti. Attraverso la scuola si possono raccogliere i pareri, le idee, le ispirazioni poetiche di tanti altri ragazzi, che nonostante non facciano parte del C.C.R. possiedono le loro buone qualità, capacità e potenzialità intellettuali da esternare all'esterno.
Siamo solo all'inizio. Karin - il neo-sindaco del C.C.R. - e tutti i giovani assessori/consiglieri possiedono una volontà e un'intelligenza che fanno ben sperare. Vedremo come la cosa si evolverà nel futuro e... in bocca al lupo!

Saluto del C.C.R. di Cotronei al neo-eletto C.C.R. di Caraffa

Come sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cotronei volevo portare i saluti ed i ringraziamenti da parte dei consiglieri che oggi non hanno potuto partecipare a questa manifestazione perche svoltasi in un giorno scolastico e certo non potevamo fare i permessi per tutti, in ogni modo volevo ringraziare l'amministrazione comunale per averci invitato è per averci fatto capire che il consiglio comunale dei ragazzi di Cotronei si è inserito bene nella nostra società. Io oltre a far parte del C.C.R. di Cotronei faccio parte degli Agesci, che è un gruppo di scout che aiuta noi ragazzi ad avvicinarci alla chiesa. Secondo me la scuola, la chiesa e l'amministrazione comunale sono tre istituzioni che legano bene insieme perché la scuola attraverso l'insegnamento delle discipline occupa il nostro tempo maggiore, ci aiuta quindi a sciegliere la giusta via da seguire. La chiesa invece visto che spiega il perchè dei nostri dubbi ci fa capire quali sono le cose buone da fare quindi chiedo all'amministrazione comunale di cercare di collaborare con la chiesa soprattutto quest' anno che è un anno giubilare cioè un anno santo importanissimo per noi cristiani che festeggiamo i 2000 anni dopo la nascita di Gesù e il nuovo C.C.R. di Caraffa ce l'ha voluto ricordare. La chiesa è molto importante nella nostra società perché aiuta noi ragazzi a socializzare; molte volte la chiesa viene messa da parte da noi ragazzi pensiamo che sia una perdita di tempo, anch'io un tempo la pensavo così. Ma gli Scout e il nostro nuovo parroco, mi hanno insegnato che se la chiesa è presa come un gioco, può rivelarci cose molto interessanti. Quindi mi rivolgo spprattutto ai ragazzi: giocate, giocate, ma insieme alla chiesa. Auguri al nuovo sindaco di Caraffa e ai suoi consiglieri a cui auguro un buon lavoro. Saluto poi monsigniore il signor Vescovo di Catanzaro sperando di vederlo un giorno nella nostra chiesa a Cotronei.
Ringrazio e saluto nuovamente tutti e arrivederci.

Karin Scavelli



Il C.C.R. a Caraffa

Giorno 18\02\00 una delegazione del consiglio comunale dei ragazzi ha partecipato all'insediamento del C.C.R. del comune di Caraffa ormai alla sua quarta edizione, durante il quale è stato proclamato il sindaco dei ragazzi e la sua giunta. Questa volta il nuovo consiglio ha preparato un progetto che servirà ad avvicinare i ragazzi alla chiesa, alla scuola, all'amministrazione comunale.
Partiti verso le 9,30 dal comune di Cotronei con il pulmino comunale i ragazzi si sono diretti verso la provincia di Catanzaro dove sono arrivati verso le 11,00. Dopo aver partecipato alla proclamazione, durante la quale vi sono stati numerosi interventi tra i quali anche quello del nostro sindaco dei ragazzi. Dopo uno "squisito buffè" i ragazzi hanno fatto un giro per il paesino visitando la scuola materna, elementare, media e anche il suo "piccolo museo". Dopo una bellissima giornata i ragazzi con una esperienza in più si sono preparati per partire promettendo agli abitanti di Caraffa che verso il mese di maggio tutta la giunta sarebbe andata a fare lì un gemellaggio.

Progetti del C.C.R.

Il consiglio comunale dei ragazzi sta cercando di preparare per il mese di Marzo e Aprile numerose iniziative. Come prima cosa sta pensando di organizzare la giornata del verde che sarà probabilmente spostata da giorno 21 Marzo, il giorno da decidere per mancanza di tempo, ma questo progetto sarà sicuramente realizzato in prossimità della Pasqua.
Per la giornata del verde si è pensato di "riportare in vita" una festa del passato. Sicuramente tutti voi, ma soprattutto gli anziani, ricorderete la festa degli alberi, durante la quale ogni bambino piantava in una zona del paese un alberello. Quest'anno quindi cercheremo di risvegliare nei bambini l'amore per la natura dando un albero per ogni classe delle varie scuole di Cotronei che sceglieranno un rappresentante che quel giorno avrà il compito di piantare l'albero, che un giorno (se l'albero non seccherà) potremo mostrare ai nostri figli.
Nei tanti progetti de questo mese il C.C.R. si sta dando da fare per comprare dei nuovi completini alla prima squadra di calcio della categoria Giovanissimi di Cotronei allenata da Giangotti Antonio. La nuova squadra per la prima volta sta affrontando un esperienza bellissima, quella di confrontassi con altri ragazzi della loro età (anno 85-86).
Come sempre saranno svolte varie feste nei centri di accoglienza per avvicinare i giovani alle persone anziane.

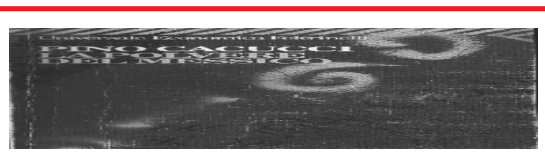
Ultime iniziative svolte dal C.C.R.

11 FEBRAIO VENERDI ORE 15,30-17,00
Visita agli anziani della Casa di Riposo Villa S.Giuseppe

20 FEBBRAIO 2000
Festa agli anziani di clinica Oliveti ore4 marzo 2000
Festa nelle cliniche con il burattinaio Mimmo Marino

Ore:9,30-10,30 festa alla Carusa
Ore:11,00-12,00 festa alla clinica Oliveti
Ore:13,30-15,30 festa alla villa S.GIUSEPPE
Ore:17,00-18,30 festa per i bambini all'Auditorium

"LA TERMOSUD" S.N.C. di Salvatore SEGRETO & C.
PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE
IMPIANTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO - GAS - IDRICI
Via IV Novembre, 6 - 88836 COTRONEI
Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione
Tel. 0962/491618


Soc. Coop. Sociale a.r.l. - ONLUS
Copisteria - Rilegatoria
Battitura Tesi
Timbri - Servizio Fax
Via Spiaggia delle Forche, 25
88900 Crotone - Tel/Fax 0962/901674

Abbigliamento e Merceria
di Mongiardo D & C. s.n-c.

Via Vallone delle Pere
88836 Cotronei (KR)
Tel. 0962/491564 - Fax 0962/492785
Cell. 0338/9928825

FRONTE COMUNE

DETERMINE

N°1/2000 - Impegno di spesa per tasse di circolazione automobilistiche che delle autovetture delle autovetture comunali anno 2000.
- Fornitura di gasolio da riscaldamento per gli edifici comunali e di uso comunale per l'anno 2000. Aggiudicazione definitiva alla ditta Carlor Sider di Comastra F. e C. sas di Siderno. Approvazione verbale di gara.
- Lavora di posa in opera di lapidi nella cappella n°2 ed iscrizioni nalla cappella n°1 del cimitero comunale. Aggiudicazione definitiva alla ditta De Luca Marmi di Deluca L. di Cotronei. Approvazione verbale di gara.
- Esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente con autobus. Approvazione verbali e graduatoria.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi com.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura gasolio per gli automezzi comunali. Periodo dic.99.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al Comando di Polizia M.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi in dotazione al Comando Polizia mun.
- Impegno di spesa per tasse automobilistiche per la circolazione delle autovetture in dotazione al Comando di Polizia M. per l'anno 2000.
- Impegno di spesa per l'acquisto di una centralina elettrica per l'impianto di riscaldamento delle scuole elementari di Piano Zingari.
- Liquidazione della somma di £.500.000 per lavori di riparazione all'autovettura Fiat Ritmo in dotazione al Comando di Polizia M.
- Impegno di spesa della somma di £.150.000 per acquisto materiale di pulizia per gli edifici scolastici.
- Gara per informatizzazione degli edifici comunali. aggiudicazione definitiva alla IFM Cal. srl di (CZ).
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al Comando Polizia M, relativo al mese di gennaio.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per la fornitura di lubrificante per gli automezzi in dotazione al Comando Polizia M, relativo al mese di gennaio2000.
- Impegno di spesa per tasse di circolazione automobilistiche degli automezzi comunali anno2000.
- Impegno di spesa per tassa automobilistica di circolazione relativa allo scuolabus comunale.
- Impegno di spesa della somma coplessiva di £.1.100.000 per acquisto di materiale vario per lavori di manutenzione presso gli edifici scolastici.
- Liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'anno '99.
- Impegno di spesa per lavori urgenti sulla rete idrica comunale in via Timpa Grande.
- Costituzione dell'ufficio elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale della Calabria del 10/04/00.
- Autorizzazione al personale dipendente ad effettuare lavoro straordinario in occasione delle consultazioni elettorali del 16/04/00 per il rinnovo del Consiglio Reg. Cal.
- Liquidazione spesa per integrazione sussidio del L.S.U.
- Acquisto di un autovettura Fiat del tipo "Brava"195 Tdx, per il Comando Pol.Mun. approvazione verbale di gara.
- Acquisto di n°2 compiuters per il Comando Pol.mun. Approvazione verbale di gara.
- Acquisto di n°1 autovettura del tipo fuori strada di marca LandRover, per il Comando Pol.Mun. Approvazione verbale di gara infruttuosa.
- Aggiudicazione fornitura apparati radio ricetrasmittente per il Comando Polizia Municipale.
- Inquadramento Giuridico ed economico del dipendente Sig. Pariano G. nel nuovo sistema di classificazione previsto dal C.C.N.L quadriennio 98/2001. Approvazione scheda economica.
- Inquadramento giuridico ed economico del dipendente Sig. Scavelli N. nel nuovo sistema di classificazione previsto C.C.N.L quadriennio 98/2001. Approvazione scheda ec.
- Indizione di trattativa privata previa gara ufficiosa per l'acquisto di una vettura del tipo fuoristrada, per il Comando Polizia Municipale.
- Indizione di trattativa privata previa gara ufficiosa per l'acquisto di n°1 vettura del tipo fiat brava, per il Comando Polizia Municipale.
- Erogazione Contributo per la fornitura di libri di testo agli alunni aventi diritto della scuola secondaria superiore.
- Impegno di spesa per revisione e riparazione automezzi comunali.
- Impegno di spesa reintegro conto di credito presso l'uffcio postale di Cotronei.
- Autorizzazione al personale dipendente ad eseguire lavoro straordinario in occasione delle consultazioni elettorali del 16/04/00 per il rinnovo del Consiglio Reg. della Calabria periodo 02/03/16.5/2000.
- Liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'anno '00.
- Idem
- Idem
- Idem
- Idem
- Idem
- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al Comando di Pol.Mun. ralativo al mese di febbraio 2000.
- Affidamento a trattativa privata alla società Sovreco Spa di Crotone del servizio di conferimentodei RSU in discarica controllata di Crotone per l'anno 2000.
- Liquidazione alla ditta G.A. Europa Azzaroni sas per la fornitura di un armadio corazato.
- Impegno di spesa per abbonamento. Servizi demografici anno 2000. **N°47/2000**

DELIBERE

N°01/2000 - Incarico all'Avv. Torchia A. di Catanzaro concernente l'atto di citazione del consorzio Emiliano Romagniolo di Bologna relativo ai lavori di costruzione del nuovo stabilimento termale. Nomina consulente Tecnico.
- Lavori di adeguamento e realizzazione copertura teatro tenda comunale di trepidò. Affidamento incarico per collaudo statico.
- Richiesta alla Regione Calabria di proroga dei termini di cui all'Art.8 della deliberazione Giunta Regionale n°5213 del 16/10/98 per finanziamento concesso ai sensi della L.R. n°24/87 di £.1.000.0000.000.
- Presa d'atto dell'accordo decentrato intervenuto tra l'amministrazione comunale e le OO.SS. CGL e CISL della Provincia di Crotone per l'anno 1999.
- Sottoscrizione accordo quadro ANCI-TIMdenominato multiazienda per la fornitura di servizi telecumunicazioni mobile Tacs e GSM. Atto di indirizzo.
- Integrazione slls deliberazione di G.C. n°133/99 di assunzione mutuo per variazione del tasso d'interesse praticato dalla Cassa DD.PP.
- Approvazione schema di bilancio di previsione 2000. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2000/2002.
- Assunzione con mutuo con la cassa DD.PP di £.500.000.000 per il finanziamento dei lavori di adeguamento edilizia scolastica "Scuola Elementare e Scuola materna capoluogho" L. 21/01/96 n°23 2° annualità - 1° triennio. Integrazione deliberazione G.C. n° 153.
- Presa d'atto dell' ordinanza del commissario delegato per l'emergenza rifiuti n° 890 del 27/01/2000. Affidamento incarico di direzione lavori e modifica capitolato speciale d'appalto per lavori di completamento degli impianti di depurazione esistenti nel comune di Cotronei.
- Ricorso al lavoro temporaneo ai sensi della legge 24/06/97, n°916. Integrazione del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Individuazionedell'impresa fornitrice.
- Incarico all'Avv. Torchia A. di Catanzaro per la valutazione e proposizione di eventuali azioni aventi l'autorità giudiziaria in relazione alla vertenza tra comune di Cotronei ed il consorzio Emiliano Romagniolo C.E.R.
- Lavori adeguamento edilizia "Scuola Materna". Affidamento incarico per redazione progetto definitivo ed esecutivo. Approvazione disciplinare.
- Lavori di costruzione opere di urbanizzazione su aree di edilizia residenziale pubblica in località Torre. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. Svincolo polizza fide jussoria.
- Autorizzazione al Sindaco per la presentazione della domanda di finanziamento ai sensi della legge n°65 del 06/03/87 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Affidamento incarico per proggettazone preliminare per le opere di completamento ed adeguamento del campo sportivo comunale in località "Piano Zingari". Legge 06/03/87, n°65 e successive modificazioni. **n°15**

MATRIMONI

Guarascio Gaetano e Ierardi Loredana
Secreti Antonio e Rizza Carla
Garofalo Francesco e Toscano Daniela

NASCITE

Baffa Salvatore di Walter e Di Franco Giovanna
Belcastro Michela di Giovanni e Scavelli Vittoria
Bianco Rosario di Salvatore e Daniela
Caria Pier Giuseppe di Francesco e Chimenti Caterina
Greco Giovanni di Luigi e Garruba Antonella
Madia Alessio di Giuseppe e Lukaszewska Renata
Romano Pietro Giovanni di Giuseppe e Greco Stella
Scavelli Marika di Francesco e Tedesco Alba

DECEDUTI

Ammirati Antonio di anni 76
Angotti Giulia di anni 87
Berardi Isabella di anni 74
Chidichimo Angelo di anni 85
Clausi Antonio di anni 59
Costantino Giuseppe di anni 61
D'Attilo Antonietta di anni 87
Ferrarelli Maria R. di anni 90
Flagelli Antonio S. di anni 78
Guarascio Rosina di anni 71
Laratta Angelina di anni 80
Pariano Francesco di anni 63
Pascuzzi Angelina A. di anni 72
Rames Benito di anni 59

LA LUNA NEL POZZO

TERRA BRUCIATA

La costruzione dello stabilimento termale di Cotronei consolida, nell'immaginario collettivo, l'idea dello sperpero del denaro pubblico, delle incapacità generalizzate nel gestire e concludere un progetto importantissimo per l'economia di una popolazione. Un progetto importante perché non si identificava nella stereotipàta cattedrale nel deserto ma, al contrario, in un'opera utile per lo sfruttamento di una risorsa naturale: quell'acqua solfùrea che continua a scorrere indifferente a tutte le assurde vicende che si trascinano da anni, da troppi anni.

Lo stabilimento termale in località Ponte Coniglio è la più grande opera pubblica inseguita dalle varie amministrazioni comunali di Cotronei nella cosiddetta èra politica da prima repubblica. Molto tempo prima, tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900, le battaglie locali si riversavano nella rivendicazione delle strade di comunicazione; poi venne l'epoca d'oro delle centrali idroelettriche, ma aveva poco a che fare con le politiche interne, perché erano lo stato/privato che portavano i denari direttamente sul territorio, per gestirne poi i ricavi. Neanche agli albori dello sviluppo turistico in Sila si ritenne necessario una progettualità amministrativa che guardasse all'intervento pubblico per lo sfruttamento delle risorse; si diede autonomia ai privati per canalizzare una domanda turistica molto forte negli anni passati.

Furono proprio le terme il terreno di confronto per le amministrazioni che si sono succedute, con la massima intensità proprio nell'ultimo trentennio. Il progetto delle terme era qualcosa di diverso, rappresentava la richiesta di denaro pubblico per la realizzazione di una struttura pubblica. E su questo progetto si è intrecciata la storia politica, le battaglie politiche ed elettorali tra comunisti e democristiani. Grandi passioni ed un elevato coefficiente di emotività popolare hanno fatto da sfondo ai diversi passaggi che questo progetto ha attraversato. Fino al sospirato finanziamento. Già, fino al finanziamento.

Il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), con deliberazione del 29/03/1990, finanziava, nell'ambito del 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92 ex-legge 64/1986, il progetto per la costruzione dello stabilimento termale, per l'importo di £. 6.500.000.000. In data 23/05/1992 venne esperita la gara d'appalto, nella quale rimase aggiudicataria la ditta CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) di Bologna, con il ribasso del 34,04%. Da questo momento in poi, per oltre sette lunghi anni, anziché procedere nella realizzazione dello stabilimento, si sono verificate vergognose inadempienze, errori madornali, reclami e ricorsi di ogni tipo e natura. Si è verificato di tutto, meno che realizzare lo stabilimento con la serenità necessaria dovuta.

Si sono spesi fiumi di parole, interminabili discussioni, ma mai che qualcuno abbia creato uno spiraglio di chiarezza, di comprensione, mai che qualcuno abbia affermato un errore, abbia messo in discussione il proprio operato. Tutte le diverse amministrazioni comunali succedutasi hanno utilizzato il loro potere per gestire in modo disordinato e personalistico il finanziamento dello stabilimento termale, senza un minimo di consultazione, di coinvolgimento della popolazione, che si è ritrovata inerme ad assitere ad uno spettacolo indecoroso.

L'ultima notizia è di questi giorni, che ha trovato un'ampia risonanza attraverso la Gazzetta del Sud: *Terme, la fine di un sogno.* Che era un sogno già finito lo si era avvertito in diversi sentori, negli umori della gente nel constatare i cantieri fermi da molti mesi, nella disperazione degli emigrati che transitano da quelle parti per raggiungere una stazione ferroviaria, dove il solito treno porterà via lontano promesse ed ambizioni sbagliate.

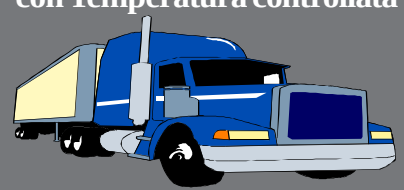
Gli esiti delle prove di consistenza e stabilità strutturale, eseguite dall'Università della Calabria, hanno fornito dei risultati vergognosi, allucinanti. Una consistente insufficienza di ferro e una carente quantità di cemento nelle fondazioni e nei pilastri portanti, pregiudicano la stabilità della struttura, facendone avanzare un'ipotesi di abbattimento. Ma la cosa è arrivata forse come una piacevole notizia, nel senso che tale evoluzione scongiurerà il gravoso contenzioso (10 miliardi?) chiesto dalla CER per il fermo cantiere.

Un po' come dire che si sono finora spesi tre miliardi e mezzo di soldi pubblici per un gioco delle parti, per uno scopo che non era quello riposto nei sogni della popolazione. I sogni della gente possono benissimo andare a farsi fottere da altre parti, perché quando ci sono di mezzo i quattrini pubblici gli interessi diventano altri, i controlli svaniscono, l'illecito prolifera, l'etica e la morale va a farsi benedire. Scovare i responsabili e ghigliottinarli sul patibolo non restituirà a nessuno un sogno rubato, la speranza di un lavoro in questa terra amara e sfortunata. La nostra società dovrà lavorare ancora molto per raggiungere una diversa morale che ponga al centro gli interessi della collettività, che è una cosa ben diversa dagli interessi personali.

Se lo stabilimento dovrà essere abbattuto evitiamo di utilizzare le ruspe ma riempiamolo di dinamite, in modo che scomparirà nel minor tempo possibile: giusto il tempo di sentirne il botto!

Pino Fabiano

RESIDENZA PROTETTA
"VILLA S. GIUSEPPE"
di S. Baffa - Loc. Mola
COTRONEI (KR)
tel. 0962/491588

AUTOTRASPORTI
di Antonio Rizza
Trasporti Nazionali e Internazionali
con Temperatura controllata

C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699

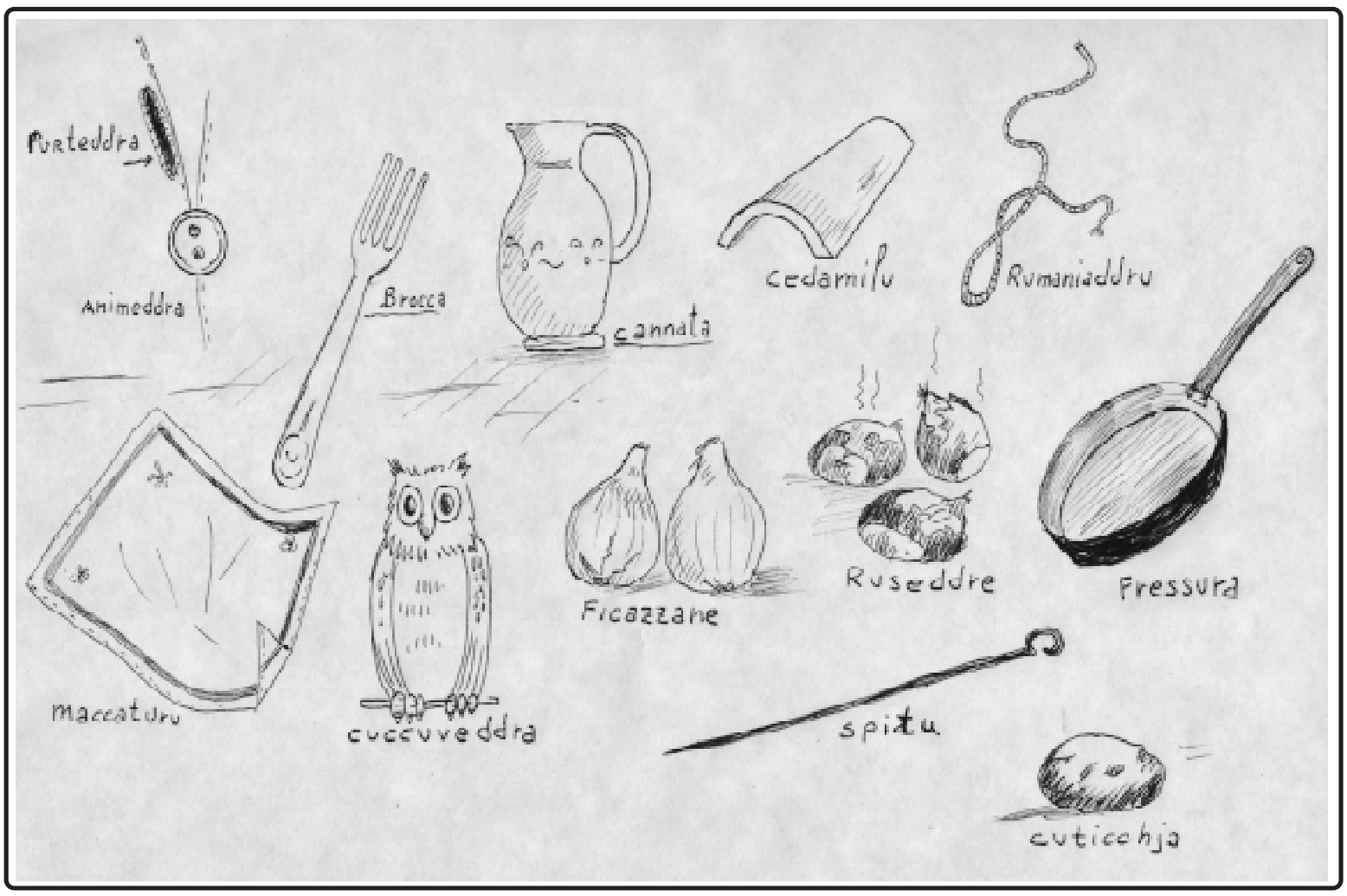
CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

PERCORSI CULTURALI

Per rinfrescare la memoria delle persone anziane e per fare conoscere ai giovani in parte le loro radici, proponiamo alcuni degli antichi vocaboli dialettali di cui la gente del luogo faceva uso nei tempi andati

- Antonietta Emma Pascuzzi -

Addrumare *- accendere*
Aggrancata *- rattrappita*
Ammalasia *- spreco*
Ammannilata *- avvilita*
Ammassu *- affanno*
Animeddra *- bottone per camicia*
Annaricchjare *- riferire segretamente*
Annettare *- pulire da corpi estranei*
Appagnaturu *- spaventapasseri*
Appicciare *- accendere*
Arribeddrare *- divulgare, allarmare*
Arrigujju *- solenne rimprovero*
Arrimiscare *- lavorare in fretta*
Arrittu *- alterigia ingiustificata*
Arrummulatu *- ruzzolato*
Astutare *- spegnere*
Atturraturru, abbrittulisciaturu *- tosta caffè*
Banca *- tavolo*
Brocca *-forchetta*
Bruna *- prugna*
Cacajjusu *- balbuziente*
Cannata *- brocca*
Copanu *- sordo*
Catreja *- schiena*
Cavuzinìaddri *- mutanda*
Chiccara *- tazza*
Cunchetta *- caldaia di medie dimensioni*
Cuticchia *- pietra di fiume della grandezza tale da stare in una mano.*
Catùaju *- piccolo spazio ricavato sotto l'abitazione, usato come ripostiglio di robe vecchie*
Cedamilu *- tegola*
Cozzitummulu *- ruzzolone*
Cùacciu *- foruncolo*
Cucchja ('na cucchja) *- un poco, qualche, due gemelli*
Cuccuveddra *- civetta*
Curtajja *- letame biologico.*
Gabbu *- ostentazione di meraviglia*
Gregna *- mannello di grano*
Grubbu *- buco.*
Guantìara *- vassoio*
Ficazzane *- fioroni di fichi*
Fressura *- padella*
Frisulimiti *- cotenne del maiale stracotte nel grasso*
Furciddricaluru *- facinoroso*
Gargia *- voce stridula*
Garigarìaddru *- mandibola inferiore*
Guagliune *- ragazzo*
Limma *- grande insalatiera di terra cotta smaltata*
Maccarrunaru *- spianatoia per la pasta casareccia*
Maccaturu *- fazzoletto*
Merca *- visibile cicatrice*
Mijju *- mais*
'Mmeru *- verso*
'Mposimatu *- inamidato*
Muffiatti *- pane di ceci*
Murziaddru *- colazione dei contadini a metà mattinata*
Muzzicune *- merenda senza troppe pretese*
'Ncarcarare *- mettere molta legna al fuoco*
'Ncasciatura *- forte catarro*
'Ncavajjunatu *- caduto su se stesso*
'Ncialatu *- incantato*
'Ncribatu *- accostato e appoggiato*
'Ngarratura *- circostanza occasionale che determina un dato evento*
'Ntrujjata *- ingrossata per la troppa umidità*
Pampajjuca *- erba secca, foglia secca*
Pedulini *- calze*
Pendindiffi *- goliera, catenina con pendaglio*
Picata *- cosa deteriorata o fatta male*
Purteddra *- asola*
Rasamujje *- leccornia ricavata dalla cottura dei resti di carne stracotta nel grasso del maiale*
Rumanìaddru *- cordicella*
Ruseddre *- caldarroste*
Scalune *- gradino*
Sciagrera *- persona che sperpera facilmente le sue ricchezze*
Scialateddra *- pic nic*
Scifu *- Truogolo*
Scilipiannula *- cosa che non lascia intravedere mai la fine*
Scioddrare *- demolire*
Scosta *- scusa*
Scrima *- scriminiatura, linea di divisione dei capelli*
Sichinienza *- cosa di poco valore*
Schinu *- schiena dell'asino*
Spacchjare *- dare qualcosa a qualcuno nel momento in cui la desidera*
Sparagnu *- risparmio*
Spinnu *- desiderio*
Spizzicatu *- identico. Spizzicare invece vuoi dire: fare uno spuntino.*
Spitu *– spiedo*
Stizza 'e deda *- scheggia di pino rosso resinoso*
Strolaca *- che parla troppo ed a vanvera*
Surice *- topo*
Surrìaddruma *- mio cugino*
Suraca *- fagiola*
Subbranìaddro *- è il canto che marca le ultime parole della fine della stanza d'una canzone*
Tascappane *- grande tasca ricavata fra la fodera ed il dietro della giacca maschile*
Tavanu *- calabrone*
Tracu *- di traverso*
Turdu *- poco esperto*
Ugna o zicu *- poco.*
Uscare *- accendere legna di poca durata*
Vìartula *- bisaccia*
Zagareddra *- ritaglio di stoffa colorata*
Zimma *- letto dei pastori o letto malconcio*

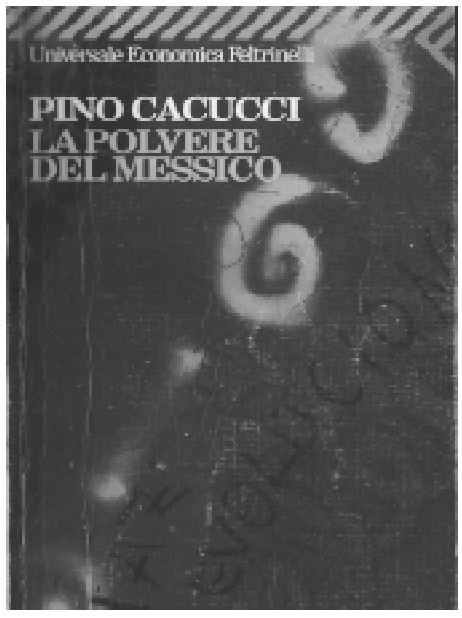


CONSIGLI PER LA MENTE

Il libro del mese suggerito da Cotroneinforma

E' il romanzo di un viaggio attraverso un paese narrato dalla gente, da innumerevoli personaggi: bevitori incontrati in vivacissime bettole, autisti di squinternate corriere lanciate per migliaia di chilometri tra selve e deserti, meccanici-filosofi e gommisti-antropologi, vecchi indios dalla saggezza velata di ironia, giovani teppisti delle bande metropolitane o allevatori di galli da combattimento che si rivelano custodi di antiche tradizioni.
Un caleidoscopio di comparse sullo sfondo di un Messico sornione, sempre pronto a infiammarsi senza preavviso, capace di stupire il viandante ad ogni angolo di strada.
Pino Cacucci osserva, ascolta, registra, reinventa, guidato dalla certezza che le storie tramandate sono più vere della storia ufficiale.

Pino Cacucci (1955) alterna da tempo la sua permanenza a Bologna con lunghi soggiorni in Messico. Nel 1988 ha pubblicato *Outrald Rock* (Transeuropa, 1988), e nel 1990 *Puerto Escondido* (Interno Giallo), da cui Gabriele Salvadores ha tratto il film omonimo. Anche *San Isidro Futbol* (Granata Press, 1991; Feltrinelli 1996), romanzo breve, è stato portato sugli schermi con il titolo *Viva San Isidro*. E' anche autore di *Tina* (Interno Giallo, 1991), *Forfora e le altre sventure* (Granata Press, 1993; Feltrinelli, 1997), *In ogni caso nessun rimorso* (Longaresi, 1994) e *Camminando. Incontri di un viandante* (Feltrinelli, 1996). Per Feltrinelli ha inoltre tradotto *Latinoamericana. Due diari per un viaggio in motocicletta* di Ernesto Che Guevara e Alberto Granado (1993), e curato *Io, Marcos. Il nuovo Zapata racconta* (Universale Economica, 1995).



In copertina:
Five black aposfles on a red background, dal volume *Die Maurer*.
Ernest & Sohn, Berlino, 1990

Storia di Cotronei - di Luigi Oliveti

Sesta Parte

I Morano, i Sersale, i Caracciolo e i Filomarino: feudatari di Cotronei

I MORANO

Diversi autori fanno vaghi riferimenti alla Famiglia Morano legandola a Cotronei fin dal XIV secolo. Francesco della Marra ci riferisce che il primo Barone di Cotronei fu NICOLA MORANO.

Nel 1360, Nicola o Niccolò Morano, acquista Cotronei e pone inizio alla "baronia di Cotronei", diventandone il primo barone. A questi sarebbe da far risalire lo stemma della baronia, che lo storico De Amato così descrive: <<Scudo con campo azzurro, tagliato da una sbarra d'oro, che dalla destra scende a sinistra e nella quale vi sono tre rose rosse>>.Secondo M. Pellicano-Castagna, la baronia di Cotronei risulta legata, dalla fine del XIV sec. al nome ed alle vicende, appunto, della famiglia Morano dei Baroni di Scarfizzi. Secondo lo stesso storico, però, di una baronia di Cotronei non vi sarebbe esplicita menzione nelle diverse investiture riguardanti la famiglia Morano, anteriormente ad una significatoria del 1576, allorché, Fabrizio Morano, barone di Cotronei, il 12 settembre 1576, ebbe significatoria di relevio per la terra di Cotronei con il feudo Rivioti. Inoltre, secondo il Castagna, ciò "potrebbe indurre a credere che anche Cotronei sia stato un suffeudo dipendente dallo stato dei Conti di Catanzaro, di cui i Morano furono a lungo fedeli aderenti ... (e che) possedettero in qualche modo anche la terra di Cotronei..."(19).

A Nicola Morano successe poi il figlio GREGORIO e da questi TESEO (già morto nel 1444), poi ancora il...famoso GIANNOTTO MORANO.Di questo Giannotto Morano ci racconta il Pontieri, legandone la storia all'avventuroso Antonio Centelles. Questi, come si ricorda, sposò Donna Enrichetta Ruffo, ultima erede di questa Famiglia, che morì nel 1460 (o nel 1462 ?).

Il Centelles, in una partita di caccia, uccise TESEO MORANO, Signore di Cotronei, per cui il Giannotto gli "impose, onde prevenire spiacevoli conseguenze" di sposare la sorella Costanza. E' una vicenda alquanto oscura della quale non è dato sapere di più.Comunque, tutte le notizie sulla Famiglia dei MORANO in Cotronei, prima del 1576 sono vaghe e non esattamente documentate, per cui si riferirà con pochi cenni e, soltanto e sinteticamente sia pure con dati certi, partendo dal XVI secolo.

A LUCANTONIO MORANO, nipote ed erede di Giannotto, vennero confermati i feudi della famiglia dal Re Cattolico nel 1507 e dall'Imperatore Carlo V nel 1518.Per GIANFRANCESCO MORANO, figlio ed erede di Lucantonio, si ebbe il Rilevio per i feudi di "Carfidi", Malaspina ed altri nel 1522. Questi vende Scarfizi a G. Filippo Badolato di Cosenza; ma la vendita venne contestata, per il figlio minore Fabrizio Morano, dalla tutrice Donna Porzia de Beccuti, il 12 settembre 1576.Quindi il FABRIZIO MORANO eredita dal padre Gianfrancesco (morto il 18 agosto 1575) le terre di Cotronei e il feudo di Rivioti. Di ciò se ne ha il Relevio, come già su detto.AUREA MORANO, sorella di Fabrizio che non ha eredi, in quanto maritata con Orazio Sersale (7° Barone di Sellia e Belcastro) mantiene, fra l'altro, le terre di Cotronei e il feudo di Rivioti.

I SERSALE

Aurea Morano, muore il 1 giugno 1630, dopo la figlia Vittoria maritata Sersale e il nipote Francesco Sersale (9° Barone di Sellia e Belcastro), per cui diviene erede ORAZIO SERSALE pronipote di Aurea Morano, 1° Duca di Belcastro.Questi vende Scarfizi (Carfizzi) a Valerio De Filippis nel 1648, e muore senza prole il 10 settembre 1653. Il fratello FRANCESCO SERSALE, 2° Duca di Belcastro, il 1° marzo 1655 ebbe il Rilevio per la Baronia di Cotronei col feudo di Rivioti, nonché per le terre di Belcastro, Sellia e Zagarise. Questo Sersale, nato nel 1624 morì, ultimo di questa Famiglia, il 7 marzo 1676.

Le colonie di Trepidò - Foto: Franco Falbo

I CARACCIOLO

FABIO CARACCIOLO dei Principi di Fiorino, nipote materno di Francesco Sersale (figlio di G. Tommaso Caracciolo e di Vittoria Sersale), ebbe significatoria per lo Stato di Belcastro con le terre annesse, tra cui quelle di Cotronei col feudo di Rivioti.Diviene così il 3° Duca di Belcastro il 1 marzo 1665.Il figlio CARLO CARACCIOLO, 4° Duca di Belcastro, riceve dal padre Fabio, dopo una curiosa causa cessata il 20 febbraio 1702, lo Stato di Belcastro e la terra di Cotronei col feudo di Rivioti .Questi vende tutto conservando il titolo ducale.Sua moglie Isabella Pappocoda di Centola, muore a Cotronei il 25 febbraio 1702.

I FILOMARINO

Nel 1619 (20), per 38.791 ducati, GIOVANNA RUFFO, Marchesa di Licodia, e poi quindi anche Principessa di Scilla, di Castella, di Cutro e di Rocca Bernarda, acquista Le Castella, Cutro e Roccabernarda "coi casali e feudi annessi". La cerimonia si tenne il 12 maggio 1620. Alla morte di Giovanna, avvenuta il 14 dicembre 1650, successe il figlio FRANCESCO MARIA RUFFO di Scilla, che il 22 marzo 1658 paga il Rilevio di 260.4.0 ducati.Il Principe Francesco Maria è costretto poco dopo a vendere all'asta (autorizzata per Regio Assenso del 29 maggio 1659), le terre di Roccabernarda, Cutro, Le Castella e Casale di San Giovanni Minagò, con il jus dell'ancoraggio della città di Crotone.L'asta si era resa necessaria per saldare i notevoli debiti.Questi Stati feudali vengono acquistati per 50.000 ducati da PIETRO CARAFA, per conto di FRANCESCO FILOMARINO, Principe della Rocca d'Aspide .Alla morte di questo (14 dicembre 1670), senza prole, tutto passò al fratello GIOVANBATTISTA FILOMARINO, che ebbe intestazione solo nel 1688, dopo la sua morte (21).

Complicate vicende legate al possesso di questi Stati vedono coinvolti i tre figli di Gianbattista, Tommaso, Francesco, Nicola e Ippolita M. Muscettola, moglie di Giovanni Sanchez de Luna, Duchessa di Sant'Arpino.GIOVANBATTISTA FILOMARINO, figlio di Nicola e nipote dell'omonimo primo Giovanbattista, ottenne tutte le terre di che trattasi, per rinuncia dei Sanchez de Luna, che avevano acquistato per conto e con i denari del Principe Tommaso Filomarino.E' ora che il Vescovo d'Isola, Francesco Caracciolo, vuole ristabilire "i diritti della Chiesa su questo vasto territorio e a intrattenere i "giusti" rapporti tra potere religioso e potere feudale.Il Vescovo contesta al Principe Filomarino il pieno diritto su quei territori. Alla morte di Giovan Battista (1 aprile del 1770), le terre dello Stato vengono intestate al nipote (figlio del figlio, Francesco Duca di Perdifumo) (22). Questo è l'ultimo feudatario di Roccabernarda, Cutro e Le Castella. Ai suoi discendenti, Cito Filomarino, non resta, che il titolo di Conti di Castella. I loro beni, con l'eversione della feudalità, vanno in parte ai Comuni interessati e in parte divengono liberi da diritti delle popolazioni e venduti alle famiglie del luogo, tra le quali le più abbienti erano i cosentini Baroni Barracco e i Crotonesi Baroni Belingeri.Si conclude il discorso sui Filomarino riportandone i Titoli, tratti dall'atto del notar Trigani del 26 gennaio 1744, rogato in Isola (23):"Don Giov.Battista Filomarino, 8° Principe della Rocca d'Aspide, 7° Duca di Perdifumo, Conte di Castello dell'Abate, e utile Signore delli Stati di detta città, di Cutro e di Policastro, delle terre della Rocca Bernarda, Cotronei, Castella e San Giovanni Minagò, Grande di Spagna di prima classe, Cav. di San Gennaro....."A conclusione di questo breve riassunto storico, si può trarre la conclusione che "le terre di Cotronei" sono appartenute ai Filomarino soltanto dagli inizi del XVIII secolo per acquisto dai Caracciolo.L'attuale territorio comunale di Cotronei è costituito dalle aree dei feudi ecclesiastici di Trepidò Sottano, Pascale, Mauri Casella e Pollidrea, quelle del demanio ex feudale di Rivioti che faceva parte di Policastro, di Piano di Mezzo, Nucelletto, Comuni de Regio e Perrocca, quelle derivanti dal Demanio Regio (Cocciolo) e quelle burgensatiche."Le terre di Cotronei", quindi, non fanno parte nè del feudo di Belcastro, nè di quello di Le Castella, Cutro e Roccabernarda. Quando si parla di Cotronei non si parla mai del Paese o della Comunità, bensì sempre delle "terre di Cotronei". Queste, certamente, come si è già riferito, sono appartenute ai Morano, poi ai Sersale, e poi ai Caracciolo e quindi, fino all'eversione della feudalità, ai Filomarino. Ci si chiede: perché nella raccolta dei Relevi che rappresentano l' "inventario" dei beni feudali, necessari alla trasmissione dei feudi con i relativi titoli e al pagamento della "tassa di successione", che è sempre in funzione della entità del feudo, mai compaiono "le terre di Cotronei", se non come Baronia? Si sa che queste terre sono state persino oggetto di compravendita tra Signori. Da quanto rinvenuto, si ritiene di dover trarre la convinzione che "le terre di Cotronei" erano burgensatiche, cioè proprietà (privata) dei Signori, che le avevano possedute e che le possedevano, che vennero escluse dalla divisione in quanto su di esse non potevano esercitarsi usi civici se non per gentile concessione, gratuita o con "fida". Queste terre burgensatiche sono da individuarsi nell'area sulla quale sorge lo storico palazzo Filomarino in Cotronei e nel fondo detto "Sberno", le altre terre dell'attuale territorio di Cotronei appartenevano al demanio regio, al feudo ecclesiastico e alla popolazione di Policastro (Rivioti) di cui faceva parte la comunità di Cotronei.

note:

(19) Cfr. M.Pellicano Castagna: Storia dei Feudi e dei Titoli Nobiliari della Calabria - Vol. II

(20)Centro Bibliografico Calabrese - CZ 1996.

I beni le furono poi intestati l'8 novembre 1664.

(21)Reg. Sign. 82 fl. I.

(22) Archivio privato dei Ruffo Principi di Scilla-Napoli, F.Fiorentino, 1963, 18.19.25.30.43.44

(23) Fol.2, ASCZ, not. Francesco M. Trigani.

PICCOLA POSTA

Perugia 2 marzo 2000

Salve, sono ancora io!
Vi ricordate di me, ho scritto sul n°44 del mese di settembre '99.
Ho parlato degli "Iure Novo" e vi ho "costretti" anche a leggere una mia composizione in Cotronellaro. Oggi vi racconto un'altra storia.
Mi è capitato tra le mani un libricino che si intitola " Leggende Silane", pubblicato nel 1987, di Saverio Basile, un giornalista di San Giovanni in Fiore. E' pienio di "fattarielli" (come li chiama lui) sulla Sila, di racconti più o meno fantasiosi che spesso spiegano l'origine di una tradizione, di un nome, ecc.
Ad esempio si racconta di quando lo Spirito Santo indicò a Gioacchino da Fiore la collina "ove più chiaro si goda il sorriso del sole", la collina di Jure Novo (fiore nuovo) su cui costruire una chiesa a Dio e predisse che intorno sarebbe sorto S.Giovanni.
Un'altra storia che mi ha molto interessato è quella che si chiama "L'erba della fortuna" che racconta di un pastore che diede da mangiare a Gesù stanco e affamato sulle montagne della Sila, e Gesù per ricompensarlo gli diede un ciuffo d'erba e gli disse di chiedere una grazia a Dio quando avesse visto l'erba fiorire. L'erba fiori' davvero e il pastore ottenne una giumenta e qualche pecora!
Da quel giorno nacque l'usanza a San Giovanni in F. di cercare la fortunella per i prati per avere un pò di fortuna e soprattutto le fanciulle non sposate cominciarono ad andare in cerca dell'erba fortunata, sprando in un futuro "incontro d'amore".
Insomma, per farla breve, mi è piaciuta molto questa stotria e ne ho tirato fuori una specie di filastrocca che, come al solito vi propongo, sperando in una vostra approvazione.

Carol Guarascio

FORTUNELLA

Fortunella Fortunella
fa che lui mi trovi bella
e trovandoti fiorita
venga l'amore della mia vita.

Compagne, amiche senza 'nu maritu
levative ca giugnu è arrivatu,
avime 'e jire alla Pirainella
a trovare tutte quante a fortunella.

Vestitive compagne, amiche mie,
stamane alla campagna bisogna andare
per cercare s'erba piccirilla
ca subitu ne farà spusare.

Fortunella Fortunella
fa che lui mi trovi bella
e trovandoti fiorita
venza l'amore della mia vita.

Tredici volte dobbiamo salire
alla chiesa dei Cappuccini
dicendo "Sant'Antonio, Sant'Antò
porta 'nu bellu maritu e belli bambini".

Mettiamo a fortunella sopra u caminu
legata a mazzi 'ccu 'nu fil'e sita
e poi alla luce di ogni mattinu
forse la troveremo un poco fiorita!

Fortunella Fortunella
fa che lui mi trovi bella
e trovandoti fiorita
venga l'amore della mia vita.

Come allora l'eremita
regalò la fortunella
al pastore di Montenero
e gli apparve la pecorella

così oggi fortunella
fa che lui mi trovi bella
e trovandoti fiorita fa
che m'ami tutta la vita!

Cosenza 8 marzo 2000

Saluto con stima ed affetto tutta l'Associazione Culturale Cotroneinforma.
Sono molto spiacente di quello che ho letto sull'ultimo numero del giornale che mi è arrivato, riguardo il destino di quest'ultimo. Voglio pensare che nell'ultima riunione che cè stata sia uscita fuori viva e forte la voce della libertà.... per continuare a dar vita a un forte impegno, che è il vostro. Io sono sinceramente orgogliosa del vostro lavoro; l'emergere dal ghetto meschino di una mentalità chiusa quale quella dell'ignoranza. Da parte mia avete un rispettoso ringraziamento per la grande volontà che vi accompagna nel perseguire una cosi importante opera di divulgazione della conoscenza. Un non volersi conformare alla quasi narcotizzata volontà di cambiare le ingiustizie e le imperfezioni che si incontrano nel vivere quotidiano. Mi permetto di scrivere una citazione di Benjamin Franklin che rispecchia il vostro lavoro: "*se un uomo investe in sapienza, nessuno potrà mai portargliela via; un investimento in conoscenza paga sempre il massimo interesse*". Bene, io concepisco il vostro lavoro come un investimento in conoscienza, un apporto volontario ad un ampliamento conoscitivo, un coinvolgimento nel mondo elefantiaco, interminabile, illuminato ed affasciannte del sapere. Da parte mia, sono disposta a farne parte. Potrei scrivere qualcosa di mio, uno spazio che periodicamente verrebbe occupato dalla mia voce. Anche perchè scrivere e il mio modo facile per comunicare. Potrebbe esserci il problema della lontananza perchè io vengo sporadicamente a Cotronei.
Potrei però fare l'inviata speciale, potrei trovare notizie, documenti, fare ricerche e foto.
Il mio augurio è che continuiate a portare avanti ed ampliare questo importante lavoro, con la speranza che qualcosa cambi sul serio. Aspetto con impazienza una vostra risposta.

Miletta Maria Elisa

(n.d.r.) *- L'orgoglio, la sincerità e gli auspici di Maria Elisa e la tenerezza dei pensieri di Carol sono un qualcosa che ci arricchisce interiormente, che ci trasporta in forti meditazioni, che ci mette in una condizione psicologica particolarmente complessa. Un pò come le magiche corrispondenze del nostro amico Francesco dalla lontana Argentina. Sono principalmente queste forme di comunicazione che hanno alimentato il nostro impegno in questi lunghi cinque anni di lavoro editoriale. E' proprio uno dei punti più importanti del nostro statuto associativo, quello di considerare i luoghi di emigrazione come i luoghi del nostro impegno politico e sociale, i luoghi della nostra cultura e della nostra storia. E un luogo di emigrazione può essere considerato, in senso lato, anche un'ateneo universitario, una città della nostra regione, non solo terre lontane quale l'Argentina. Un luogo di emigrazione è un luogo (dovunque esso si trovi) dove si trasporta il proprio corpo, lasciando però il cuore e la mente nella propria terra.*
Il giornale corre in giro per l'Italia, all'estero, per raggiungere studenti e lavoratori, nella ricerca ossessiva di tracciare punti di simbiosi, aspetti aggreganti e di comunicazione che riescano a dare un senso al nostro lavoro. Se la rete di comunicazioni si espande, se lo scambio di collaborazioni, di idee, di pensieri, di parole prende maggiore consistenza, allora capiremo che varrà la pena andare avanti, continuare a lavorare per un progetto che non può arenarsi in vicende e problematiche individuali, che oggi, purtroppo, ci riguardano come collettivo redazionale. Andremo avanti per tutto l'anno lavorando nella nostra trincea, sforzandoci ad integrare nuove forze per un possibile successivo ciclo di vita della stessa associazione. Dall'altra parte, oltre la nostra circoscritta frontiera, vogliamo con forza consolidare ogni forma di collaborazione. Certo, Maria Elisa potrà intervenire con tutto il suo entusiasmo e fantasia nel lavoro futuro del giornale, come Carol potrà inviarci le sue emozioni legate alla sua terra, senza dire timidamente: sono ancora io! E la loro collaborazione individuale deve servire da sprono a tutti i giovani che, per ragioni di studio e di lavoro, vivono lontani da Cotronei. Con il giornale stiamo procedendo mensilmente a raggiungere il maggior numero possibile di giovani. Fateci pervenire nuovi indirizzi, allargate anche voi la rete di comunicazione esistente. Tutto il resto, forse, verrà da solo!

Catanzaro, 21/02/2000

Spett/le
POSTE ITALIANE S.p.a. - Direzione Provinciale
Corso Mazzini - 88100 CATANZARO CZ
e p.c. Spett/le POSTE ITALIANE S.p.a.
Direzione Servizi Postali
Viale Europa 147
00144 R O M A RM
e p.c. Spetta/le Ass.ne COTRONE*i*nforma
Casella Postale 53
88036 Cotronei - KR

Reclamo per la pubblicazione Cotroneinforma n° 46/99, consegnata dall'Editore all'Ufficio Postale di Cotronei in data 13 novembre 1999, che mi è stata recapitata solo il 21 febbraio 2000, con un ritardo fortemente pregiudizievole per l'utilizzo di tale pubblicazione ovvero per la sua lettura in termini di attualità
Chiedo risposta motivata ed assicurazioni scritte sull'eliminazione dei ritardi nei futuri recapiti.

Distinti saluti

Antonio Tallarico
Via Nuova Bellavista, 42
88100 CATANZARO

CONAD
MEDITERRANEO
SUPERMARKET
J.M.R. snc
di Borza R. & C.

PAULANER - GUINNES
HACKER PSHORR -PEPSI - PAGO
IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA
di FABIANO MICHELE
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

Gioielleria
Roberta Marzucca
Creazioni Orafe
Miluna
BREIL
Concessionario ufficiale
SECTOR
- ARGENTERIA - CRISTALLERIA - BOMBONIERE
Clso Garibaldi,158 Cotronei Kr Tel. 0962 491212